

BRESCIA E PROVINCIA

Dalle cartoline all'e-book: la cura raccontata dall'arte

La risposta degli studenti di Accademia Santa Giulia al «Mail Art Project» di respiro internazionale

Iniziativa

Francesca Marmaglio

■ Per prendersi cura di sé stessi bisogna conoscersi. I propri bisogni, le proprie esigenze, capirsi per poter attuare quei meccanismi che aiutano a vivere meglio.

Lo stesso discorso vale per la cura dell'altro: imprescindibile conoscerlo per offrire le cose migliori. Sono partiti da questo concetto gli studenti del corso di didattica dell'Arte per i Musei dell'Accademia Santa Giulia per sviluppare l'e-book che è il frutto del progetto «Brescia che cura. Cura di sé e cura dell'altro: Mail Art Project».

Le origini. Tutto ha inizio lo scorso anno accademico con l'iniziativa del Gruppo Korian - con la collaborazione di aiutiAMO Brescia, Croce Bianca, Fondazione della Comunità bresciana, Fondazio-

ne Negri, Gruppo Foppa, Maimoive e Giornale di Brescia - pienamente convinto che cura e cultura sono unite da un filo conduttore.

Da qui l'idea di una chiamata alle arti indirizzata a studenti e artisti di tutto il mondo: attraverso la mail art, che utilizza il mezzo postale per comunicare con creatività e veicolare il messaggio della cura di sé e dell'altro. In tantissimi hanno risposto alla chiamata e tutte le cartoline sono diventate una mostra che è allestita nella Fondazione Pistorretto a Biella.

Non solo grafica. Vista la grande risposta al progetto, l'Asl di Biella, partner del progetto, ha chiesto all'Accademia di trasformare le cartoline in un e-book: «Abbiamo lavorato in un ambito che non è propriamente il nostro - ha raccontato lo studente Alessandro Mondini - , ma ci è servito moltissimo. Ci siamo occupati non solo della veste grafica, ma anche dei testi. Il risultato finale è il frutto del lavoro fatto da noi e dai nostri docenti.



Confronto. Un momento dell'incontro svoltosi ieri

Tramite le cartoline che ci sono state messe a disposizione abbiamo creato un libro digitale che racconta con creatività il tema della cura».

Il progetto. Il progetto è stato coordinato dalla professoressa Annamaria Guerrini e dal professor Vincenzo Alastra: «Nell'anno in cui Brescia è capitale della Cultura con Bergamo - ha commentato la direttrice di Accademia Benedetta Albini - questo progetto cade a pennello. Con l'arte

si può davvero veicolare la cultura utilizzando anche i mezzi più tecnologici. Per noi è un esito didattico eccellente e speriamo possa essere uno stimolo per il nostro territorio».

Prosegue, intanto, alla Residenza Vittoria di via Calatafimi 1 a Brescia, la mostra che si pone l'ambizioso obiettivo di delineare, enfatizzare e condividere tutte le sfumature del concetto di «cura». Su www.korian.it i dettagli e gli eventi collegati. //

Una biblioteca degli oggetti per combattere gli sprechi

L'inaugurazione

■ Oggi alle 17.30 in via Milano 65 inaugura la prima biblioteca degli oggetti di Brescia. Dopo tre incontri e una raccolta oggetti lo spazio, è ora pronto per accogliere il nuovo progetto promosso dalla cooperativa Manolibera.

All'inaugurazione di oggi sarà possibile scoprire come funzionano la biblioteca e i prestiti, dove si possono trovare gli attrezzi per il fai da te, lo sport, il campeggio, i bambini e per altre attività.

A questo proposito è stato creato un catalogo con più di cento oggetti: sarà possibile

prendere in prestito sottoscrivendo un'apposita tessera e mettendo in condivisione un oggetto, che resterà di proprietà di chi lo condivide, ma verrà utilizzato da chi ne ha bisogno. «Si tratta di un progetto innovativo - spiega il presidente di Manolibera Cristiano Martinelli - , che ha l'obiettivo di stimolare la fiducia nella comunità, favorire il riuso degli oggetti, combattere il consumismo e farci risparmiare acquisti inutili».

A partire dalle 17.30 ci si potrà tesserare, assistere alla presentazione della biblioteca. Spazio poi alla musica con il concerto del Treppenwitz Duo. Per concludere il pomeriggio, alle 18.30 sarà organizzato un aperitivo. //

Domani la solidarietà è «roba da gentiluomini»

L'appuntamento

■ Torna in tutto il mondo, e anche a Brescia, domani «The Distinguished Gentleman's Ride», uno dei più importanti eventi benefici a livello internazionale che unisce la passione per le moto alla solidarietà: dal 2012, i motociclisti cercano di sensibilizzare la collettività e raccogliere fondi da devolvere ai programmi di ricerca della Mover Foundation. Appuntamento domani, partire dalle 9. Il punto di ritrovo è nel quartiere S. Eufemia. Alle 10, il via, con una breve parata per il centro di Brescia pri-

ma di dirigersi verso la Franciacorta, con approdo finale a Rondengo Saiano.

I fondi raccolti contribuiscono alla ricerca contro il tumore alla prostata e alla prevenzione di alcune patologie di salute mentale nella popolazione maschile, il tutto all'insegna dell'eleganza classica in sella. Brescia risponde ancora una volta presente e si prepara a contribuire con grande generosità alla causa come per le precedenti edizioni.

Quest'anno il numero di iscrizioni è stato portato fino a 250 (fino al 2022 il massimo previsto era infatti di 200 bikers), tuttavia l'edizione 2023 è già sold out. //

«Su Trenord la Regione deve fare chiarezza»



Nel mirino. Dal Pd critiche alla scelta di rinnovare l'accordo con Trenord

La polemica

Del Bono e Vizzardi criticano la scelta di rinnovare l'accordo per la concessione

■ La Giunta regionale della Lombardia ha scelto di affidare in modo diretto a Trenord per i prossimi dieci anni il servizio ferroviario regionale. A pochi mesi dall'entrata in vigore del regolamento della Comunità europea, che impone da gen-

naio 2024 l'affidamento mediante una gara dei servizi pubblici di trasporto passeggeri, il Pirellone, dopo aver prorogato per tre volte il contratto di servizio negli ultimi tre anni, in vista della scadenza del 31 luglio ha deciso di mettere al sicuro la concessione affidandola all'azienda costituita da Trenitalia e Ferrovie Nord Milano. Ma su quali basi è avvenuto questo affidamento diretto? Trenord ha dato forse prova in questi anni di garantire un buon servizio ai passeggeri lombardi? Che tipo di valutazioni sono state fatte?

Sono domande poste da Emilio Del Bono e Massimo Vizzardi, consiglieri regionali in quota Pd, componenti della V Commissione consiliare Territorio, infrastrutture e mobilità, che lo scorso 15 maggio si sono ritrovati di fronte al fatto compiuto: «Nel corso dell'audizione della prima seduta - spiega Vizzardi - l'assessore Lucente ci ha informati della decisione presa dalla Giunta senza darci spiegazioni. Mi paiono evidenti le carenze e le criticità che presenta il servizio offerto da Trenord: prima di un affidamento decennale servirebbe una riflessione seria».

La delibera di Giunta è stata presentata all'Autorità di regolazione dei trasporti che ha 60 giorni di tempo per valutarla. Della delibera fanno parte anche il Piano economico finanziario (Pef) e il Piano raggiungimento obiettivi (Pro). «Il Pef afferma Del Bono - sembra costruito su dati "drogati": nei primi cinque anni dovrebbero raddoppiare i ricavi, ma non c'è nulla che giustifichi l'aumento dei passeggeri. Che facciamo, raddoppiamo il costo dei biglietti?». Inoltre, da contratto di servizio, gli investimenti sulla rete, che potrebbero garantire l'aumento dei pendolari, partiranno nel 2026. «Calcoli strampalati - concludono i due consiglieri - con una preoccupazione in più: la tratta Brescia-Edo che attendeva un intervento di raddoppio della linea è sparita dai radar. Anche su questo daremo battaglia». // S.M.

Arriva «BagsOff»: bagagli al sicuro in Autostazione



Digitale. I box sono prenotabili da remoto

Il servizio

Il deposito consentirà a turisti e pendolari di lasciare le valigie in un apposito armadietto

■ Una città sempre più a misura di turista, con un occhio sempre rivolto alle grandi capitali europee. È da questi obiettivi che nasce il nuovo deposito bagagli «BagsOff», appena fuori dall'Autostazione, in via Solferino. «È un servizio già diffu-

so e ampiamente utilizzato in Europa, soprattutto nelle città del nord Europa. È un'opportunità che viene messa a disposizione dei turisti e dei pendolari in tutti quei centri già dotati di un'adeguata rete di infrastrutture e mobilità pubblica», spiega Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture, società che ha dato vita al progetto, essendo proprietaria dell'immobile nei pressi della stazione. Nello spazio riqualificato di quella che un tempo era una biglietteria, sono presenti ora 33 armadietti dove è possibile lasciare i bagagli in totale sicurezza

za, da un minimo di due ore ad un massimo di sei, oppure direttamente per tutta la giornata (dalle 5 alle 23).

I box possono contenere bagagli fino a 50 kg e, per agevolare il deposito, possono essere prenotati da remoto: è sufficiente andare sul sito bags-off.it, selezionare giorno e tempo in cui si desidera venga riservato l'armadietto e procedere al pagamento elettronico. Verrà poi inviato via mail o via sms il codice personale che consentirà di sbloccare l'armadietto sia per il deposito che per il successivo ritiro. Per coloro che decideranno sul momento di lasciare il bagaglio, è comunque possibile recarsi sul posto e usufruire del servizio. La tariffa minima è di 2,99 euro per due ore e di 8,99 per sei ore o per l'intera giornata.

Per agevolare i tanti turisti che arrivano a Brescia nell'anno della Capitale della Cultura e i pendolari, il deposito bagagli è stato realizzato in un punto strategico e centrale per diversi utenti: nella zona dell'Autostazione e della Stazione avviene lo scambio tra utenza regionale e cittadina e sempre in via Solferino sono presenti i servizi di bike e car sharing. Come ribadito anche dall'assessore alla Mobilità Federico Manzoni, «A Brescia Infrastrutture abbiamo chiesto di aggiungere anche questo servizio, oltre al rinnovato parcheggio Autosiloune, per rendere Brescia una città sempre più attrezzata e a misura di turista». //

ARIANNA COLZI